

Comunicato conferenza stampa 13 marzo 2024

Oggi con noi non è presente Maurizio Fermeglia, al quale dobbiamo una profonda gratitudine per quanto, con la sua professionalità e disponibilità, ha contribuito a qualificare tutta la documentazione tecnica che in questi due anni è stata presentata per dimostrare che i dati e le analisi, per giustificare la realizzazione della Cabinovia non sono attendibili. La sua mancanza si sentirà, la città ha perso un valido tecnico che ha profuso, nell'esercitare il suo mestiere con grande professionalità pure la capacità di mettere a disposizione di tutti, in modo semplice e comprensibile, argomenti difficili, interpretando così il ruolo di *civil servant*.

Il Comitato ha promosso questa conferenza per dare risalto all'iniziativa che si svolgerà a Roma il 15 c.m. nella sala conferenze del Parlamento Europeo. Verrà presentato il risultato della raccolta firme per l'appello al Parlamento Europeo, 10.350 firme in 3 settimane, con le quali i cittadini di Trieste e non solo, hanno avuto modo di esprimere la loro contrarietà all'utilizzo dei fondi PNRR per la realizzazione di un'opera inutile, impattante ed insostenibile, messaggio che verrà posto all'attenzione degli uffici di Bruxelles che si occupano di petizioni.

Sarà possibile collegarsi all'evento in diretta attraverso la pagina FB del Comitato No Ovovia <https://www.facebook.com/comitatonoovovia>

Sono programmati interventi di rappresentanti nazionali di WWF, Legambiente, Osservatorio civico sul PNRR, Ri-Generazioni/CGIL, ActionAid Italiache evidenzieranno le criticità a livello nazionale nell'attuazione del PNRR per quanto attiene la compatibilità dei progetti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le modalità di partecipazione e trasparenza nei procedimenti amministrativi volti alla loro realizzazione. Seguiranno in presenza e da remoto gli interventi dei Parlamentari europei e nazionali con esponenti dei partiti che sostengono in ambito locale le iniziative del Comitato NoOvovia.

Per quanto attiene lo stato dei procedimenti aperti in ambito locale, che riguardano principalmente l'approvazione della Variante n.12 e il progetto definitivo, si fa presente che Il Comune ha presentato alla competente Direzione regionale la documentazione per ottenere il parere sulla Valutazione d'incidenza di III livello propedeutica pure per chiudere il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. E' in corso, da parte dei componenti del Comitato Scientifico che ci supporta, la valutazione tecnica dei documenti che la compongono, dai quali risulta ancora una volta la riproposizione di analisi che difettano e trascurano in modo sostanziale aspetti trasportistici e ambientali, sia per quanto riguarda le alternative di progetto che per la sottostima del valore naturalistico dei siti interessati dalla realizzazione dell'opera e l'improponibilità delle misure di compensazione.

Il progetto definitivo seppur consegnato al Comune in data 16/11/23, in conseguenza del fatto che la Variante n.12 non è ancora approvata, rimane in fase istruttoria dovendo pure recepire i risultati dei procedimenti di VAS e VINCA. Nonostante ciò gli uffici preposti hanno indetto il bando per affidare l'incarico di Validazione del progetto esecutivo, elaborato che si potrà predisporre solo dopo aver approvato il definitivo. Sorprende che al soggetto che vincerà l'appalto di validazione, sono consentiti solo 15 giorni per l'adempimento dell'incarico; l'opera di 51 milioni di € a base d'asta, dovrà essere valutata principalmente per esigenze di tempo e non per qualità di progettazione e rispondenza soprattutto a criteri di sicurezza e rispetto alle varie normative con le quali deve misurarsi.

Si evidenzia che i tecnici che compongono il Comitato Scientifico, a seguito delle dichiarazioni rilasciate ai media dal Presidente Fedriga che li ha definiti tecnici "dell'ultima ora", hanno provveduto a richiedere un incontro al medesimo per illustrare quanto fatto e sulle competenze professionali messe a disposizione del territorio senza fini di lucro; tale richiesta ha avuto una risposta che delega l'assessore regionale all'ambiente a ricevere i firmatari. Non è seguito alcun incontro, ma al Presidente abbiamo risposto.

E' stata fatta dai gruppi regionali di opposizione una richiesta di audizione del Comitato NoOvovia all'apposita Commissione Consiliare, per consentire l'illustrazione delle ragioni scientifiche e i dati

che contestano gli assunti degli uffici regionali per la deroga a Natura 2000. Inoltre si è tenuta alla fine di febbraio una conferenza dei Servizi in ambito regionale, per convalidare documenti che l'anno scorso erano stati emanati dal Servizio regionale Impianti a fune, e a seguito dell'impugnazione degli stessi, con i ricorsi presentati dai residenti e dalle Associazioni, si è posto rimedio in quanto gli uffici avevano dimenticato che gli atti dovevano essere approvati con la convocazione appunto della Conferenza dei Servizi. A dimostrazione di quanto affermato e messo in luce dal Comitato, ciò significa che i procedimenti amministrativi per la realizzazione di questo progetto sono sottovalutati e spesso sovvertiti.

Il Coordinatore del Comitato NoOvovia.
Dott.Arch. William Starc